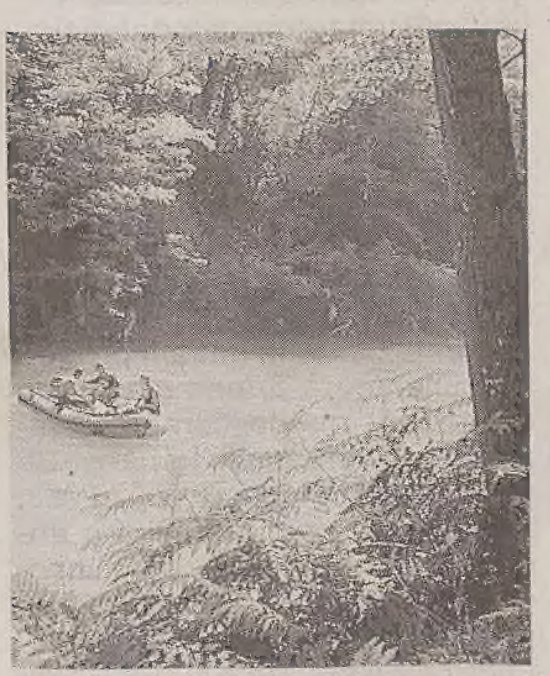
Turismo Ecologico

AGRITURISMO • PARCHI • MERCATINI BIO

Vita & Natura

SPECIALE A.MANZONI & C. PUBBLICITA'



In barca sul fiume

Ecco i siti informativi di alcuni parchi nazionali italiani.

Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise. **ricerca/parco.nazionale.abruzzo/index.html**

Parco dell'Arcipelago di La Maddalena**.arcip.maddalena/index.html**

Parco dell'Arcipelago Toscano **.arcip.toscano/index.html**

Parco dell'Asinara**.asinara/index.html**

Parco del Cilento e Vallo di Diano **.cilento/index.html**

Parco Dolomiti Bellunesi **.dol.bellunesi/index.html**

Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna **.for.casentinesi/index.html**

Parco del Gran Sasso e Monti della Laga **.gran.sasso/index.html**

Parco della Majella **.majella/index.html**

Parco della Val Grande **.valgrande/index.html**

Parco del Vesuvio **.vesuvio/index.html›**

I PARCHI NAZIONALI

Il 5 per cento d'Italia sotto la tutela dello Stato

OGGI nel nostro paese vi sono 20 parchi nazionali istituiti e quattro in attesa dei provvedimenti attuativi. Complessivamente coprono oltre un milione e mezzo di ettari, pari al 5% circa del territorio nazionale. Il parco nazionale integra e completa la salvaguardia operata dai parchi regionali, e viceversa, occupandosi di territori alquanto vasti (almeno per la realtà italiana) e coinvolgendo diverse decine di Comuni. Accanto ad una differenza amministrativa dunque (in quanto è istituito e dipende dal ministero dell'Ambiente) il parco nazionale presenta una differenza dalle altre forme di protezione anche per la gestione di un territorio ampio, variegato, con una significativa presenza umana.

I fiori, erba, il cane: l'incanto della natura per una vacanza felice e indimnticabile

A destra, il fondo del mare è lo scenario solenne per la devozione popolare a Padre Pio

Un progetto

Lombardia 10 foreste di pianura

DIECI foreste di pianura per dare più ossigeno alla regione e ai cittadini.

E' il progetto della Lombardia per realizzare una serie di nuove e grandi aree verdi sul territorio. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini spazi diversificati e piacevoli, aree ricreative finalizzate al miglioramento della qualità della vita, spazi dotati di agroecosistemi multifunzionali che facciano da filtro alle varie forme di inquinanti.

I lavori per le prime sei «foreste di pianura» sono cominciati, saranno a disposizione dei lombardi tra circa 35 anni.

Finora sono stati approvati sei progetti: Bosco del Lusignolo (San Gervasio Bresciano, Brescia), Aree del Casalasco e del Morbasco (Cremona), Val Grossa - Corte Palasio (Lodi), Besozza - Pioltello (Milano), Albosaggia, Caiolo, Cedrasco (Sondrio), Gazzo Bigarello - Azienda Carpaneta (Mantova). Le spese saranno sostenute dalla Regione (già 5,5 milioni di euro fino al 2004) e dalla Fondazione Cariplo (nel 2002 0,5 milioni di euro).

Il Friuli V.G. vuole la certificazione

Boschi con diploma di ottima qualità

IL FRIULI Venezia Giulia vuole certificare le sue foreste con il sistema italiano Pefc, che assegna un marchio di qualità ai boschi contivati nel rispetto biologico dell'ambiente. La regione. con oltre il 60% di proprietà forestale pianificata e il 100% di quella pubblica, ha tutti i requisiti per ottenere la certificazione e sta attivando, prima in Italia, le procedure sperimentali. Le realtà economiche della montagna legate al bosco, alla forestazione e al territorio sono profondamente cambiate negli ultimi 10 anni.

Da quarant'anni la trasformazione ambientale e territoriale è stata determinata dall'abbandono delle attività tradizionali del mondo rurale, e il bosco ha conosciuto una travolgente espansione perchè l'uomo ha rinunciato a fruire delle risorse territoriali tradizionali erbicole.

La magìa del bosco

Nel Friuli-Venezia Giulia ci sono ora le condizioni per sviluppare una politica basata su progetti saldi e programmati per i boschi e le foreste e la Regione si sta muovendo in questo senso.

Le Alpi, ecosistema unico

Parchi e riserve, un patrimonio internazionale

LE ALPI, il più importante sistema montuoso dell'Europa, copre una superficie di circa 250.000 kmq. In sessant'anni sono stati creati dalle nazioni interessate una quarantina di parchi nazionali e regionali che proteggono l'ambiente e la biodiversità di circa 12.500 kmq, il 5% dell'estensione.

Ecco come avere informazione on line su alcune aree alpine protette di Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Parco dell'Adamello **ricerca/parco.adamello/index.html**

Alto Garda Bresciano **.alto.garda.bresciano/index.html**

Campo dei Fiori **/parco.campo.fiori/index.html**

Colli di Bergamo **/parco.colli.bergamo/index.html**

Bernina e Disgrazia **/parco.bernina/index.html**

Parco delle Grigne **/parco.grigne/index.html**

Orobie Valtellinesi **/parco.orobie.valtellinesi/index.html**

Monte Barro **/parco.monte.barro/index.html**

Montevecchia e Curone **/parco.montevecchia/index.html**

Pineta Appiano Gentile e Tradate **/parco.pineta.appiano.gentile/index.html**

Adamello Brenta **/parco.adamello.brenta/index.html**

Paneveggio - Pale di S. Martino **/parco.paneveggio.pale.s.martino/index.html**

Tre Cime del Monte Bondone **/riserva.tre.cime.monte.bondone/index.html**

Parco Naturale Fanes-Senes Braies **/parco.fanes.sennes.braies/index.html**

Monte Corno **/parco.monte.corno/index.html**

Puez-Odle **/parco.puez.odle/index.html**

Vedrette di Ries **/parco.vedrette.ries.aurina/index.html**

Parco Naturale Sciliar **/parco.sciliar/index.html**

Dolomiti di Sesto **/parco.dolomiti.sesto/index.html**

Gruppo di Tessa **/parco.gruppo.tessa/index.html**

Dolomiti d'Ampezzo **/parco.dolomiti.ampezzo/index.html**

Lessinia **/parco.lessinia/index.html**

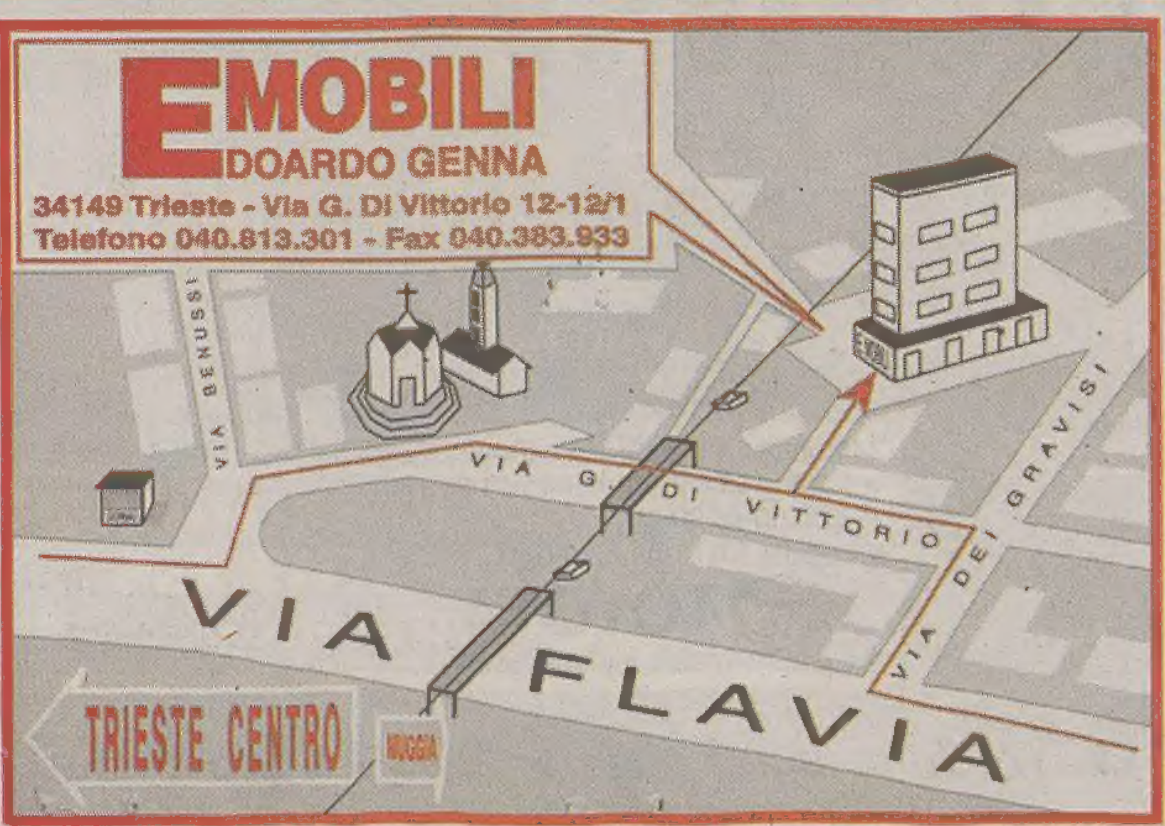
Dolomiti Friulane **/parco.dolomiti.friulane/index.html›**

Prealpi Giulie **/parco.prealpi.giulie/index.html**

Forra del Cellina **/riserva.forra.cellina/index.html**

Laghi di Doberdò e Pietrarossa **/riserva.laghi.doberdo/index.html**

La montagna, un bene da proteggere



EMOBILI EDOARDO GENNA

la differenza nell'arredare

ARREDI D'INTERNO E PER L'UFFICIO

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

Vasta mostra permanente cucine LUBE

TRIESTE - Via G. di Vittorio, 12-12/1 - Tel. 040.813.301 - 040.383.933

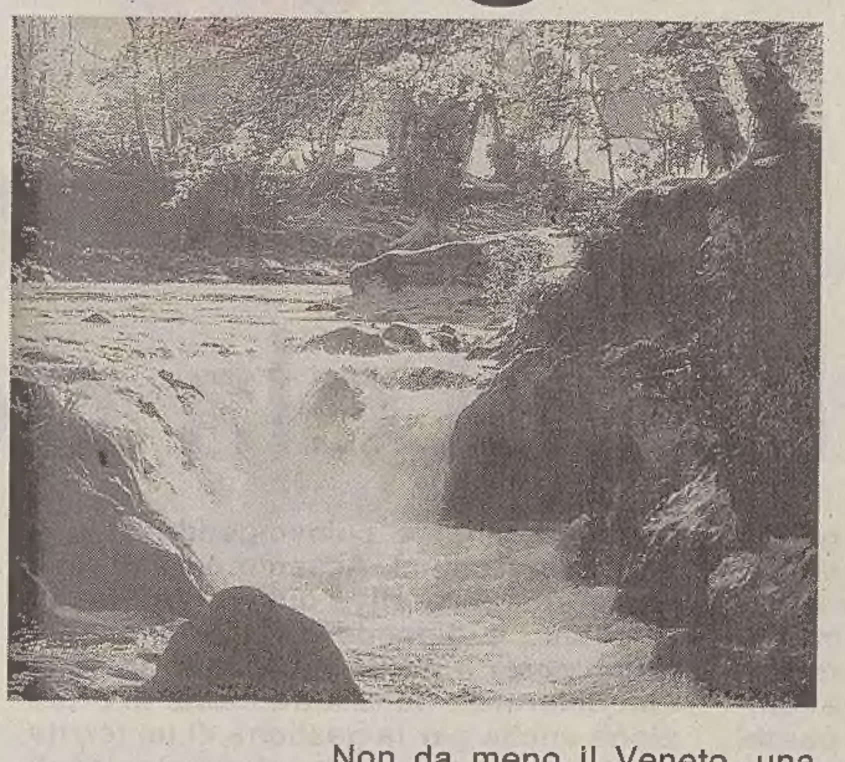
IL PICCOLO

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

I PARCHI REGIONALI

Sui fiumi e sul mare ma anche sulla montagna

IL TRASFERIMENTO delle competenze dallo Stato alle Regioni decretato nel 1977 è stato fondamentale nel processo di crescita delle aree protette in Italia. I parchi naturali regionali hanno coniugato la conservazione delle risorse naturali con l'uso sociale delle stesse e con la ricerca dello sviluppo compatibile per le popolazioni insediate. I parchi si sono così proposti come terreno di sperimentazione ecologica permanente per definire un modello di gestione territoriale da estendere al resto del paese. Le aree protette regionali coprono oggi una superficie di più di un milione di ettari. Sulla scena di questo processo si stanno ora affacciando anche le Province, secondo la legge quadro nazionale.



Il ruscello nel bosco: un luogo incantato per rilassarsi al mormorio delle acque

Qui di seguito la denominazione di alcuni parchi regionali corredati dal sito web.

Abruzzo. Parco del Sirente - Velino **ricerca/parco.sirente.velino/index.html.**

In Campania (info sul sito **www.regione.campania.it)**, sono stati istituiti i parchi Campi Flegrei, Matese, Monti Picentini, Partenio, Roccamonfina - Foce Garigliano, Taburno e Camposauro.

In Emilia Romagna: Delta del Po **/parco.delta.po.er/index.html.**

In Friuli Venezia Giulia i due più importanti sono il Parco delle Dolomiti Friulane **/parco.dolomiti.friulane/index.html e quello delle Prealpi Giulie /parco.prealpi.giulie/index.html.**

In Liguria gravitano sul Pavese e il Piacentino il parco dell'Antola **/parco.antola/index.html** e dell'Aveto **/parco.aveto/index.html.** Di rilievo il parco di Portofino **/parco.portofino/index.html.** Al confine con la Versilia Porto Venere **.porto.venere/index.html** e Montemarcello-Magra **/parco.montemarcello.magra/index.html**

In Lombardia c'è il parco del Ticino **.ticino.lombardo/index.html** e il parco del Mincio **.mincio/index.html.**

Bellissimi in Sardegna il parco di Porto Conte **/parco.porto.conte/index.html** e del Molentargius-Saline.

Spiccano il Toscana le aree naturali Alpi Apuane **/parco.alpi.apuane/index.html;** Maremma **.maremma/index. html.**

A Bolzano notevole il parco dello Sciliar **/parco.sciliar/index.html** e nel Trentino l'Adamello Brenta **/parco.adamello.brenta/index.html.**

Non da meno il Veneto, una regione che varia, dai monti al lago, dai fiumi al mare. Da vedere i parchi regionali dei Colli Euganei **/parco.colli.euganei/index.html; Delta del Po /parco.delta.po.ve/index.html;** Dolomiti d'Ampezzo **/parco.dolomiti.ampezzo/index.html;** Sile **/parco.fiume.sile/index.html.**

Prodotti tipici

I «tesori» tra Reggio e Ferrara

VINI e alimenti di qualità. Una caratteristica che l'Emilia esalta con la promozione delle Strade dei vini e dei sapori. **Una delle migliori esperienze nel territorio del Reggiano, una zona particolarmente vocata per l'agroalimentare, è attraverso le colline di Scandiano e Canossa, alla scoperta di alimenti tipici: il Lambrusco, l'Aceto Balsamico Tradizionale, i salumi, il Parmigiano-Reggiano.**

Un'altra escursione golosa sulle «Strade dei Vini e dei Sapori» è quella nella zona di Ferrara, verso il mare.

Qui i "tesori" da scoprire sono l'olio extravergine di oliva di Brisighella, la frutta, lo scalogno, i bovini, la piadina, lo squacquerone, il formaggio di fossa, il ravaggiolo, la porchetta, la salama da sugo e gli altri salumi, l'anguilla e i molluschi del Delta del Po e di Comacchio, il pesce, i vini Doc e Docg.

Nelle scuole

Missione «Tellus» al via

MISSIONE Tellus, ovvero il progetto europeo promosso dal Ceja (Consiglio europeo dei giovani agricoltori) e rivolto ai bambini delle scuole elementari dei 15 Paesi dell'Unione europea, con l'obiettivo di avvicinare gli scolari, attraverso il fumetto e il racconto fantastico, al mondo agricolo, alle tradizioni rurali, al rispetto dell'ambiente, alla sana alimentazione. In Italia il progetto coinvolgerà 6 mila classi, un decimo di quelle complessivamente coinvolte nei 15 paesi Ue nell'anno scolastico 2002-2003, permettendo agli allievi ma anche alle famiglie e agli insegnanti di scoprire l'origine dei prodotti alimentari, il ruolo dell'agricoltura, i metodi e i luoghi di produzione.

Importante il fatto che siano i giovani agricoltori a dare vita al progetto di formazione dei bambini per evitare che si perda la cultura del mondo agricolo e che si inneschino in futuro fratture tra parti importanti della società nel suo insieme.

L'obiettivo è impedire inoltre il rischio che il consumatore perda, come sta accadendo, il senso della stagionalità dei prodotti. E se è vero che ormai i ritmi di vita sono tali da imporre a mamme e papà di fare la spesa di corsa e all'ultimo momento nei supermercati, dove però arriva di tutto, è anche vero che una seria politica di "tracciabilità ed etichettatura, la carta di identità dei prodotti alimentari, può senz'altro servire ad accompagnare il consumatore, pur nella frenesia dell'acquisto all'ultim'ora, a fare scelte giuste ed appropriate.

Secondo il progetto Tellus, il rapporto di filiera che deve coinvolgere un prodotto dal primo atto di nascita alla sua collocazione sul mercato, alla fine deve raggiungere per forza il consumatore e far sì che l'agricoltura italiana sia collocata nuovamente al centro dell'attenzione dei cittadini.

Per l'economia nazionale, il benessere nelle campagne, la salute dei consumatori. E allora, via alla «Missione Tellus».

In Alto Adige

Gamberi di fiume con il bianco Mueller Thurgau

Un ottimo abbinamento da gustare in Trentino Alto Adige sono i gamberi di fiume con il vino Mueller Thurgau dell' arco alpino. Il vitigno porta il nome del suo ideatore ovvero il dottor Mueller, svizzero. Di recente, grazie alle analisi con il Dna, si è scoperto che lo ha realizzato incrociando il riesling Renano con il Chaslasch dorato, mentre prima si credeva che Mueller avese usati il Gruener Silvaner.

L'accostamento con gli ormai introvabili gamberi di fiume è delizioso, con il complemento dell'insalata di farro con crudità della Val di Gresta, in un menù predisposto dalle «donne rurali» della valle.

Attori-turisti al lago di Burano del parco della Maremma

Appennini per l'Europa

Da un'idea della Regione Abruzzo piano di sviluppo dal Nord al Centro-Sud

«APPENNINI parco d'Europa» è un'idea della Regione Abruzzo in collaborazione con le associazioni ambientaliste. I parchi dell'Appennino sono così una rete che copre un vastissimo territorio quasi interamente protetto. In virtù della dinamica che li porta a "contagiare" le aree circostanti, costituiscono un sistema che si collega non solo al resto della montagna, ma anche alle piccole città con le quali è possibile intessere originali relazioni economiche.

Questi gli elementi fondamenti del progetto APE che assumerà un ruolo strategico per il futuro della montagna appenninica e delle sue aree marginali. **1** - Recupero in chiave innovativa delle attività tradizionali e in specie di quelle agricole.

2 - Sviluppo del turismo naturalistico inteso non come prodotto da consumare, ma come ricerca di valori.

3 - Organizzazione razionale e tecnologicamente avanzata di una rete di servizi, tra cui un ruolo decisivo assumeranno le comunicazioni e i trasporti, da progettare e realizzare nel segno dell'efficienza e della progressiva eliminazione dei fattori di impatto ambientale. Informazione on line su aree protette appenniniche su questi siti.

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga /parco.nazionale.gran.sasso/index.html

Parco Nazionale d'Abruzzo /parco.nazionale.abruzzo/index.html.

Parco Nazionale della Majella /parco.nazionale.majella/index.html.

Parco dell'Antola /parco.antola/index.html

Parco dell'Aveto /parco.aveto/index.html.

Parco fluviale dello Stirone /parco.stirone/index.html.

Parco fluviale del Taro /parco.taro/index.html.

Parco del Frignano /parco.frignano/index.html.

Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone/parco.suviana.brasimone/index.html.

Parco Alpi Apuane /parco.alpi.apuane/index.html.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI
"TIZIANA" s.n.c.
Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti
e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze - Parcheggio
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

COROLLA VERSO

Subito tua
Corolla Verso. Da 17.000 euro*.
ULTIME VETTURE DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA.
TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO.
Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV • turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D: 2.0 da 90 CV.
I modelli: 1.6 i 16V e 2.0 D4D
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.
5 ANNI DI GARANZIA
FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

In Toscana aumentano le donne manager

Il vino sempre più rosa

NELLA TOSCANA del vino aumentano le donne manager anche se i capi delle aziende vinicole sono soprattutti uomini: ma in alcune zone a forte vocazione qualitativa, il rapporto è di 15 femmine contro 85 maschi su 100 imprese. Così, se nelle aree a Docg 85 aziende su 100 continuano ad avere un uomo al vertice, nella zona del Brunello di Montalcino, nel Carmignano le donne boss sono ormai il 22%, 16% nel Chianti, 15% nel Vin Nobile di Montepulciano, 14% per la Vernaccia di San Gimignano. Nelle aree Doc, le donne (che hanno organizzato il Movimento delle Donne del Vino) arrivano a guidare il 25% delle aziende.

Nel Mar Ligure

Gita al Santuario delle balene

OGNI mercoledì e venerdì, da Genova, Savona e Alassio escursioni di un'intera giornata nel Santuario Internazionale dèi Cetacei dove sono frequenti gli incontri ravvicinati con balene e delfini. La conformazione e la profondità dei fondali, anche in vicinanza della costa, fanno del Mar Ligure uno degli ambienti pelagici più ricchi di vita.

In Trentino, nel vecchio forte a quota 2181

Il «Museo delle nuvole»

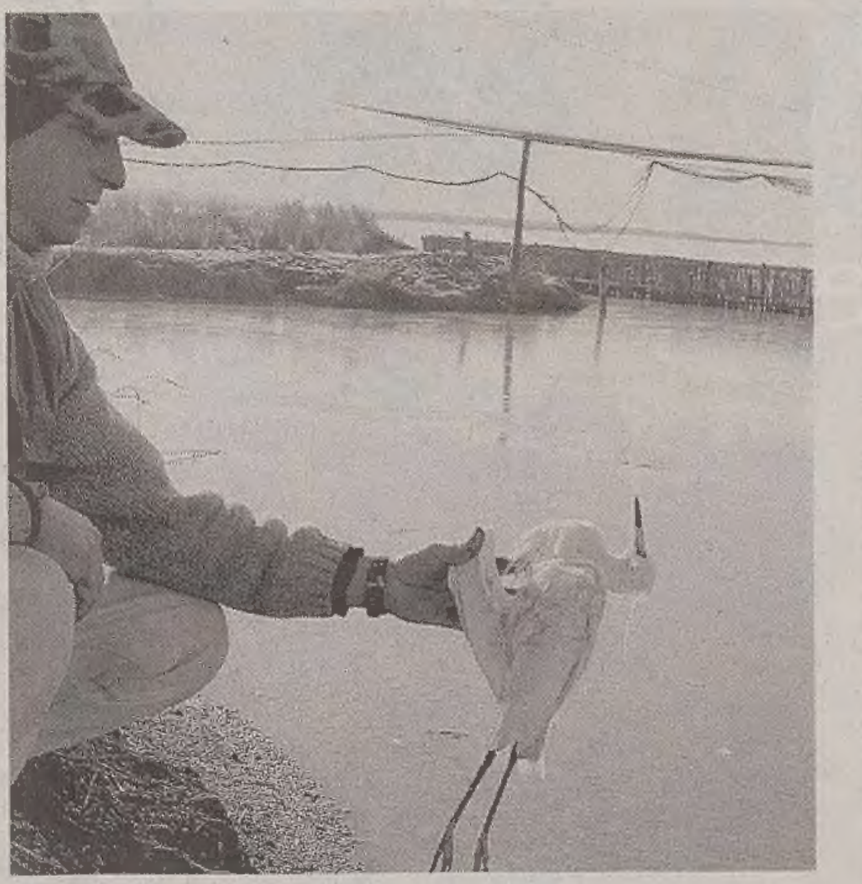
FINO a due anni fa, il vecchio forte militare costruito dagli italiani nella prima guerra mondiale sulla vetta del Monte Rite a 2.181 metri era solo un rudere testimone di battaglie e sofferenza. Ora, grazie all'impegno di una "strana cordata" che ha legato fin quassù la Regione Veneto e il grande scalatore Reinhold Messner, è un museo, una testimonianza unica nel mondo della storia, della cultura, dell'arte e della natura della montagna.

Il museo più alto d'Europa, il cui suggestivo nome è «Museo nelle Nuvole - Messner Mountain Museum», raccoglie quadri, sculture, testimonianze preziose, un sentiero naturalistico, alpeggi recuperati e abitati dagli yak dell'Himalaya. Il museo è la punta di diamante di un nuovo modo di concepire e offrire alla gente una vacanza sui monti.

Al Monte Rite si può salire con una facile passeggiata di circa 2 ore che parte dal rifugio Remauro al Passo Cibiana. Per chi sia impossibilitato funzionerà un servizio navetta lungo la carrareccia militare messa in sicurezza. Non mancano nemmeno sorprese e curiosità, come il cranio e le zampe dell'orso della caverne di Conturines.

AREE MARINE PROTETTE

La bellezza degli abissi sui fondali delle coste e delle isole



A sinistra, i sub puliscono il fondale del parco marino toscano. A destra una garzetta uccisa dal gelo nel parco del Delta del Po

LE AREE marine protette sono tratti di mare, costieri e non, in cui le attività umane sono parzialmente o totalmente limitate. La tipologia di queste aree varia in base ai vincoli di protezione. L'istituzione dei parchi marini è regolata dalla legge 979/82 «Per la difesa del mare» e dalla legge quadro sui parchi. Il concetto ispiratore di entrambe le leggi, in particolare la più recente, è di promuovere un "uso sostenibile" per cui le attività umane si compenetrino con gli habitat e gli ecosistemi naturali senza causare motivi di attrito.

Per approfondimenti su queste aree si può consultare il sito **costeisole-approf.html** oppure le informazione on line sulle aree protette marine e costiere dei rispettivi parchi. Le aree marine su coste e isole protette a livello nazionale sono:

Arcipelago Toscano: /parco.nazionale.arcip.toscano/index.html

Asinara: /parco.nazionale.asinara/index.html

Cilento e Vallo di Diano: /parco.nazionale.cilento/index.html

Cinque Terre: /parco.nazionale.cinque.terre/index.html

Circeo: /parco.nazionale.circeo/index.html

Gargano: /parco.nazionale.gargano/index.html

Arcipelago di La Maddalena: /parco.nazionale.arcip.maddalena/index.html

In Friuli Venezia Giulia le principali aree protette sono: **Falesie di Duino:** /riserva.falesie.duino/index.html

Foce dell'Isonzo: /riserva.foce.isonzo/index.html

Valle Canal Novo: /riserva.valle.canal.novo/index.html

Valle Cavanata: /riserva.valle.cavanata/index.html

Miramare:/riserva.marina.miramare/index.html

In Liguria sono da visitare i parchi naturali regionali di **Porto Venere** /parco.porto.venere/index.html; il parco di **Montemarcello-Magra:** /parco.montemarcello.magra/index.html; la riserva marina delle **Cinque Terre /riserva.marina.cinque.terre/index.html e quella di Portofino:** /riserva.marina.portofino/index.html

Tra Veneto e Emilia Romagna splendido il parco del Delta del Po (/parco.delta.po.er/index.html) gestito dalle due regioni, ognuna per la sua parte.

La Toscana vanta il parco naturale della **Maremma** (/parco.maremma/index.html) e quello di **Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli** (/parco.migliarino.san.rossore/index.html).

In Campania c'è la riserva marina **Punta Campanella** (/riserva.marina.punta.campanella/index.html).

In Sardegna spiccano **Porto Conte** (/parco.porto.conte/index.html) e **Capo Carbonara** (/riserva.marina.capo.carbonara/index.html),

Il Delta del Po

La Camargue di casa nostra

E' LA CAMARGUE d'Italia. Proteso nel mare come un triangolo con l'asse sul ramo centrale del Po di Venezia, esattamente sul 45° parallelo e con i lati a Nord lungo l'Adige e a Sud lungo il Po di Goro, il Delta del Po è la porzione di territorio più giovane d'Italia. Il parco protegge 120 chilometri quadrati. Alcune aree sono visitabili a piedi e vi si osserva la naturale successione degli ambienti del Delta. A Caleri c'è un Giardino botanico in cui si osserva l'evoluzione dell'ambiente tra mare, dune e laguna. A Ca' Pisani si vede l'evoluzione dell'ambiente tra laguna e fiume. A Ca' Zen c'è una garzaia in una piccola golena. A Panarella oasi fluviale del Wwf di 25 ettari con sentieri didattici. Percorrendo il Po di Goro si può apprezzare un fiume quasi al "naturale". Cordoni di dune fossili esplorabili a piedi si estendono paralleli alla statale Romea. Ne sono stati individuati 8, dalla preistoria al Rinascimento. Troviamo dune alle spalle di Porto Viro, Rosolina e Ariano nel Polesine. Scano Boa, raggiungibile solo in barca, è un luogo "simbolo" del Delta del Po, con le case dei pescatori in canna palustre.

Nel parco del Sile

Il mondo verde del fiume nato per magia

IL SILE è l'unico fiume che nasce e muore nella stessa regione, il Veneto. L'acqua nasce dalla terra come per magia. Sgorga senza sosta, silenziosa e limpida, dai «fontanassi» a sud di Casacorba, che, allagando tutt'intorno, rendono la "natura del suolo incerta fra la terra e l'acqua". L'area delle risorgive e delle paludi, fin oltre Quinto, è zona di riserva. L'acqua delle polle, dal folto intrico di piante e rovi, si fa largo tra le erbe palustri formando un fossatello limpidissimo, con fondo ghiaioso, striato di verdi alghe sinuose. Il Sile s'allunga e s'allarga nella campagna tra rive frondose e canneti, allagando vecchie cave e formando piccoli stagni ricchi di ninfee. Pochi chilometri e il fiume ha già la portata e l'energia necessarie ai mulini tra Quinto e Silea. A Quinto il Sile forma quasi un lago, oltre venti metri di profondità. Da Quinto è semplice e piacevole scendere la corrente in barca, o in kayak, fino a Treviso e da qui a Casier, a Casale, fino a Musestre, alle antiche conche di Portegrandi in pietra bianca d'Istria, alla laguna.

Speciale a cura della
Manzoni Pubblicità
Realizzazione: *Bruno Minciotti*

Euro Antik
di Bruno Visintin

Compravendita, restauri, antichità, mobili ed oggetti vari

VISITE SU APPUNTAMENTO

TRIESTE
Via del Bosco 18/a
cell. 335 8230680

Mobili d'epoca di grandi dimensioni
Ville padronali
Pietre preziose antiche

Residenza polifunzionale per anziani
EDEN
NUOVA GESTIONE
Camere singole e doppie per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
visite mediche programmate
LARGO BARRIERA VECCHIA, 11 - TEL. 040.369123

NUOVA
TOTELCO
CLEAN CATERING sas di TEDESCHI
DETERSIVI - CARTE PLASTICHE - ARTICOLI DI PULIZIA
ABITI PROFESSIONALI
FORNITURE DI PRODOTTI ED ARTICOLI DI PULIZIA
PER ENTI - COMUNITÀ - SOCIETÀ SPORTIVE
BAR - RISTORANTI - CASE DI RIPOSO
TERZA TRASVERSALE EST - VIA TRAVNIK, 4
34147 S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
☎ 040.820414 / 820114 - fax 040.820114

QUALITÀ SERVIZI E PREZZO A VOSTRA DISPOSIZIONE
DA OGGI IN TUTTA LA REGIONE
Le grandi offerte di primavera!

finzicarta s.a.s.
di Massimo e Giampaolo Romita
via del Ghirlandaio, 45
34138 Trieste (Ts)
Tel. 040.393366
Fax 040.392331
www.finzicarta.com

semplicemente.
Avalon è semplice da vivere.
Qui, è semplice ascoltarsi,
per scoprire l' armonia ideale
tra corpo e mente.
Con la nuova Promozione,
Avalon diventa
il centro del tuo benessere:
per due mesi a soli 200 euro,
per sei mesi a 600 euro,
e a 1100 euro
per un anno intero.
Palestra, thermarium,
saune, piscina.
L'esclusivo centro estetico.
E poi ancora Salviarosmarino,
più che un ristorante uno spazio
degustativo, dove il senso
del gusto si unisce alla
creatività dei sapori.
Tutto in un luogo unico.
Semplicemente.
AVALON
Borgo Grotta Gigante, 42 /B
Sgonico, Trieste - tel. 040 327431
www.avalonwellness.it
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00